



Totti e la prima visita alla prostata: â??Dottore, cosa vorrebbe fare con questo arneseâ?|?â?•

Descrizione

(Adnkronos) â?? Risate e applausi al Teatro Brancaccio di Roma per la presentazione di â??Oltreâ??. Il libro di Francesco Totti con il giornalista Alessandro Alciato. Ieri, lunedì 19 ottobre, nel corso della serata lâ??ex capitano giallorosso si Ã?? raccontato senza filtri, snocciolando aneddoti a pioggia per far sorridere i tanti appassionati presenti. Come nel racconto della prima visita alla prostata: â??Vado a trovare il figlio di Vito Scala e siccome Vito per me Ã?? un fratello maggiore, Ã?? stato tutto per me e lo Ã?? ancora, mi dice qualunque cosa davanti a tutti e non si vergogna. Fa tremila battute e (a un certo punto) dice: â??Controlla Francesco che ha 50 anni e deve fare un controllo alla prostataâ??. Lui sa che per questo cose impazzisco, tra controlli e punture devi stare almeno a due metri di distanza. â??Allora chiamo lâ??altro dottoreâ??. dice. Io me ne vado ma lui mi viene a prendere. Arriva questo, due metri, con un pollice enorme. Gli ho detto: â??Che cosa vuoi fare con questo arneseâ?|?â?•.

Lâ??ex capitano della Roma ha fatto divertire il pubblico del Brancaccio con il suo racconto, scandito da tempi comici non banali: â??Non ti azzardare â?? ha continuato â?? che ti uccido. Non lo conoscevo ma giÃ? lo odiavo, solo il pensiero che lui arrivava da giÃ?¹, avevo la pelle dâ??ocaâ?| Qui tutti avete fatto la visita alla prostata, no? VabbÃ?, andate a farla che Ã?? bellissimaâ?|?â?•.

E ancora: â??Lui prende la crema, se la mette su questo metro e mezzo di dito. â??Non indurireâ?? mi diceva, ma come non indurisco. Alla fine piano piano entra e mi usciva dalla boccaâ?| Sono morto, non mi sono mosso per dieci minuti. Poi mi ha messo un poâ?? di ghiaccio e me ne sono andato. Camminavo come i pinguiniâ?|?â?•.

Nel corso della serata, Totti Ã?? tornato a parlare del suo addio al calcio: â??Il 28 maggio Ã?? stato come morire, sotto certi punti di vista. Un addio forzato, che non volevo. Ã? stato doloroso, ma fa parte del calcio: quando servi, servi. Quando non servi, non lo sei piÃ?¹. Ho accettato a malincuore la decisione di quella dirigenza. Avevo paura di voltare pagina, non sapevo cosa avrei trovato. Mi sono sentito perso. Di cosa ho paura? Della morte. Spero di continuare con la voglia e la passione che ho dentroâ?|?â?•.

E ancora: â??In questi 50 anni ho dato e ricevuto tanto amore: dalla famiglia, dai figli, dal popolo. Ã? stato un dare e avere semplice, trasparente. Ho fatto il lavoro che ho sempre voluto: questo per me Ã??

amore vero?•.

â??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 20, 2026

Autore

redazione

default watermark